



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE, GIURIDICHE E
STUDI INTERNAZIONALI**

Via del Santo,28
35123 Padova

fax +39 049 8274007
dipartimento.spgi@pec.unipd.it
www.spgi.unipd.it

CF 80006480281
P.IVA 00742430283

RICHIESTA di COSTITUZIONE

Centro Studi

Centre for Security Studies

SECURITies

Con il presente progetto, si intende costituire il Centro Studi SECURITies – Centre for Security Studies.

1. PI

Valentine Lomellini (Università di Padova)

2. INDICAZIONE DELLA SEDE

Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e Studi internazionali (Università di Padova), sede di Via del Santo, 28.

3. PRINCIPAL INVESTIGATOR

Valentine Lomellini (Università di Padova).

4. DURATA DEL PROGETTO

Quattro anni.

5. *CONCEPT E BACKGROUND SCIENTIFICO*

A differenza di numerosi Paesi europei, l'Italia non possiede un centro per lo studio della storia e delle politiche internazionali in correlazione ai temi della sicurezza che sia strutturato strettamente in seno alla comunità accademica.

Tali temi non possono essere affrontati in modo convincente se non mediante la valorizzazione dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà tra settori scientifici diversi e complementari. A tal fine, la costituzione di un Centro Studi risponde appieno alla necessità di un dialogo ampio e trasversale tra studiosi di provenienza disciplinare differente, al fine di integrare approcci metodologici e proposte analitiche - altrimenti non implementabili in una singola sede dipartimentale.

La letteratura scientifica intorno ai temi della politica internazionale e della sicurezza pone in rilievo la necessità di una *governance* consapevole nella gestione di processi complessi e di un *crisis management* articolato. Negli ultimi vent'anni, lo scenario globale ha fatto emergere una serie continua di crisi (terrorismo, cyberterrorismo, radicalizzazione, criminalità organizzata, emergenze sanitarie) che paiono rafforzare la percezione da parte dell'opinione pubblica di una minaccia perenne che, declinata in una molteplicità di sfaccettature, minaccia di travolgere le nostre società e i nostri sistemi politici.

Il Centro si pone come obiettivo quello di esplorare, in modo sistematico e sistemico, l'emergere di un senso di "impotenza collettiva" di fronte a una pletora di sfide globali, stimolando un dibattito scientifico libero e globale sulle vie da intraprendere per superarlo. Nonostante il suo significativo potere economico, l'Europa spesso sembra aver perso la fiducia nella sua capacità di gestire gli eventi globali: piegata da un senso di impotenza, l'Europa appare (e probabilmente percepisce se stessa) come un nano politico nell'arena globale.

In questo ambito, il Centro cerca di analizzare scenari internazionali ed elaborare strategie di risposta adeguate alle minacce emergenti, favorendo la collaborazione con Centri e Atenei che, a livello globale, si occupano dei temi in oggetto.

Il Centro Studi SECURITies si basa su un'intensa attività pluriennale di *networking* nell'ambito della Storia internazionale, delle relazioni internazionali e del tema della sicurezza, sviluppata sia a livello nazionale sia sul piano internazionale, promossa dal Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e Studi internazionali, che si è concretizzata in nella creazione del *réseau* internazionale IPSe – International Politics & Security. Il *network* internazionale ha dato origine, all'omonimo programma annuale di School, negli anni sostenuto finanziariamente dal Dipartimento di origine, dall'Ateneo e dalla NATO, nonché dalle Università partner.

6. LINEE DI RICERCA: SINTESI

Il Centro svilupperà linee di ricerca interdisciplinari e multidisciplinari intorno allo studio della politica estera, della politica internazionale, della sicurezza nella sua accezione più contemporanea ed estesa (sicurezza economica, politica, sociale). Una particolare attenzione verrà conferita ai fenomeni del terrorismo, dell'antiterrorismo e della radicalizzazione così come a quello della criminalità organizzata, sia nell'accezione nazionale sia nel più ampio scenario globale. In sintesi, con possibilità di eventuale implementazione successiva, le linee di ricerca verteranno sui seguenti nuclei tematici: Terrorism; Mafia and Organized Crime; Security in the Human Past.

7. ANALITICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI OBIETTIVI DEL COSTITUENDO CENTRO

Ambiti di attività - sintesi

Il Centro propone e, contestualmente, si pone come obiettivo quello di un approccio multidisciplinare, riunendo accademici provenienti da settori disciplinari differenti e complementari come gli studi sulla sicurezza, della gestione delle crisi, della storia internazionale, delle scienze politiche, del diritto e della sociologia, nonché professionisti del settore.

La cooperazione è stata strutturata, già nel *network*, seguendo una logica multilivello nelle seguenti aree:

6.1. RICERCA. Sviluppo di un approccio interdisciplinare sui temi della politica internazionale e della sicurezza.

6.2. FUND RAISING. Promozione di progetti internazionali interdisciplinari e ottenimento di finanziamenti.

6.3. TERZA MISSIONE E IMPEGNO PER LA SOCIETA'. *Public engagement* e politiche per l'inclusione.

6.4. FORMAZIONE CONTINUA. Formazione continua, Alta Formazione, attività professionali non curriculari.

6.5. ANALISI INTERDISCIPLINARE di CONTESTI INTERNAZIONALI SPECIFICI.

Ambiti di attività - dettaglio

Nel dettaglio, la cooperazione scientifica multidisciplinare e multilivello si articolerà indicativamente come segue, senza pretesa di esaustività delle possibili attività sviluppabili in questa sede:

6.1. RICERCA. Il primo livello di collaborazione si svilupperà al livello di Centri di ricerca/Ateneo e mira a **promuovere nuovi progetti internazionali**. L'interesse dimostrato dal Dipartimento di Public Policy della NATO verrà ulteriormente sollecitato, tramite lo sviluppo di iniziative che riguardino il tema della sicurezza e rientrino così nell'ambito dei finanziamenti in materia, promuovendo approfondimenti che siano, in ogni caso, privi di ogni riflesso ideologico e politico. Nell'ambito progettuale, ci si propone di partecipare a bandi competitivi su base nazionale ed europeo (ad esempio: ERC Sinergy Grant), entro l'arco della durata del Centro, coinvolgendo almeno quattro degli Atenei europei partner del Centro e il maggior numero possibile di Dipartimenti UNIPD che risultino tra i sottoscrittori.

Il posizionamento internazionale del Centro sarà garantito da una serie di collaborazioni che la proponente ha sviluppato nel tempo con svariati Atenei stranieri. Di particolare rilievo è la collaborazione, in ambito europeo ed extraeuropeo, con i membri della già esistente rete IPSe.

6.2. FUND RAISING - ATTRAZIONE DI RISORSE ESTERNE ALL'ATENEIO. **Promozione di progetti internazionali interdisciplinari**, nell'ambito della progettualità nazionale ed europea ed internazionale nella quale i partners hanno già maturato esperienza (ad esempio: CERV, NATO Public Policies Funds o ERC Synergy grant), **massimizzando la possibilità di successo in termini di fund raising**. La possibilità di sviluppo di reti della conoscenza interdisciplinari fornirà il valore aggiunto nell'ambito della gestione di situazioni emergenziali e della loro prevenzione, risultando attrattiva per potenziali finanziatori dalla rete territoriale locale a quella internazionale.

6.3. TERZA MISSIONE E IMPEGNO PER LA SOCIETA'. Public engagement e politiche per l'inclusione.

Le tematiche della sicurezza sono sempre di maggior rilievo per la definizione delle politiche dell'Ateneo e delle sue connessioni con gli enti di governo e la società civile.

Esse costituiscono, inoltre, uno dei punti di contatto maggiore con le dinamiche sociali in atto e con gli interessi dei *policy makers*.

Il Centro Studi SECURITies si propone di sviluppare l'impianto della Terza missione intorno a tre nuclei, in particolare.

a) PUBLIC ENGAGEMENT.

Centro Studi SECURITies svilupperà azioni atte allo sviluppo di una coscienza collettiva sui temi della sicurezza intesa in senso ampio, un concetto che è andato nei secoli progressivamente estendendosi fino ad includere, ad giorno, un ampio spettro di attività fondate sul presupposto della desiderabilità di un intervento pubblico a protezione di sempre nuovi diritti civili, sociali e politici. In questo ambito si favoriranno eventi per pubblico non accademico, veicolando i concetti contenuti in Horizon Europe con particolare riguardo all'inclusione, alla parità di genere e alla civil security for society (pillar 2). Tali iniziative verranno veicolate con strumenti non prettamente accademici, come *reading* teatrali, podcast, "pillole" video, mostre temporanee e permanenti in modo da favorire il più possibile il raggiungimento di un pubblico ampio.

b) POLITICHE PER L'INCLUSIONE.

Centro Studi SECURITies si propone di collaborare con enti locali, regionali, nazionali e internazionali al fine di sviluppare analisi storico-politiche che favoriscano la definizione di politiche per l'inclusione. Rispetto al concetto più ampio di sicurezza, infatti, rientrano in tale ambito di politiche di prevenzione della radicalizzazione sociale, dello sviluppo dell'uguaglianza di genere e del contrasto alla criminalità organizzata. Tutti gli ambiti ivi menzionati possono essere oggetto di politiche che siano sostanziate da analisi scientifiche sulla base della provenienza del Paese di immigrazione, ad esempio, nel caso di immigrati, oppure sulla base dell'analisi del contesto politico-sociale di provenienza, nel caso di

radicalizzazione di *homegrown fighters*, a titolo esemplificativo. Una particolare attenzione verrà conferita alla diffusione di tale prevenzione nei confronti di soggetti deboli e dei disabili.

c) DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI.

L'elemento innovativo che sarà implementato dal Centro risiede nel fatto che l'intera rete diffonderà gli eventi e i risultati di ricerca a tutti i soggetti interessati a livello internazionale, compresi i beneficiari diretti e indiretti. L'accesso a reti internazionali di organizzazioni in cui sono coinvolti tutti i partner favorirà il raggiungimento di obiettivi ambiziosi in termini di diffusione dei risultati. In particolare, la divulgazione del progetto si rivolgerà a diversi gruppi target (associazioni accademiche, università, *think tank*, associazioni studentesche, pubblico in generale) e saranno selezionati gli strumenti di comunicazione più adeguati per raggiungere e coinvolgere ciascuno di essi.

In tale ultimo ambito, si individuano i seguenti obiettivi specifici e le seguenti attività:

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) promuovere l'immagine e le attività del Centro e dell'Università;
- 2) diffondere tutti i risultati del progetto al fine di promuoverne l'impatto;
- 3) consolidare la rete esistente.

ATTIVITA'

- 1) campagna sui social media
- 2) pubblicizzazione degli eventi
- 3) la diffusione dei risultati attraverso una relazione finale/comunicato stampa.

Per quanto riguarda l'impatto della ricerca, gli organizzatori utilizzeranno sia i media tradizionali che i nuovi media, per garantire che il messaggio abbia una portata più ampia.

6.4. FORMAZIONE CONTINUA

Il Centro promuoverà momenti di riflessione condivisa, formazione continua e di attività professionali non curriculari, oltre a corsi di formazione rivolti a vari ordini e gradi delle scuole pubbliche e private. Per la prevenzione della radicalizzazione così come per contrastare la connivenza a fenomeni mafiosi è infatti necessario e fondamentale agire sulle giovanissime generazioni in modo che acquisiscano i valori di base funzionali allo sviluppo di persone consapevoli e formate, sin dalla più tenera infanzia. Una attenzione particolare verrà prestata alla formazione delle madri delle nuove generazioni al fine di favorire, *in primis*, il loro pieno inserimento nella società civile, anche in assenza di un'occupazione lavorativa fuori dalle mura domestiche, senza tralasciare il loro importante ruolo come educatrici delle future generazioni e portatrici di valori che verranno inevitabilmente trasmessi ai propri discendenti.

Partendo dall'esperienza delle precedenti edizioni della IPSe School, è stata progettata una strategia *Learner-Centered*, sviluppata per obiettivi, fra i quali:

- elaborare materiali innovativi adatti allo spazio digitale in continua evoluzione, rendendo le informazioni più attraenti per un pubblico giovane;
- promuovere l'interazione tra i cittadini su temi di grande rilevanza strategica, aumentando la loro consapevolezza su argomenti che sono oggetto di azioni di disinformazione;
- rafforzare il rapporto tra l'ambiente universitario e la società civile, adattando gli strumenti di comunicazione con le nuove generazioni;
- favorire le interazioni tra accademici e professionisti di alto livello e la società civile;
- informare le giovani generazioni sul ruolo delle organizzazioni internazionali nella gestione dei conflitti e nel contrasto al terrorismo e della criminalità organizzata;
- fornire ai cittadini capacità critiche avanzate e conoscenze utili per individuare e contrastare la propaganda, le notizie false e la manipolazione delle informazioni.

Il Centro Studi organizzerà, con cadenza annuale o biennale, una conferenza scientifica internazionale, incontri rivolti alla società civile e seminari intorno a temi specifici. Nel corso dei *workshop* organizzati, i partecipanti saranno guidati a svolgere analisi d'archivio, analisi del contenuto, analisi del discorso, acquisendo così nuove competenze come *team working*, il pensiero creativo e la risoluzione di problemi. La novità introdotta dal Centro risiede nell'approccio pratico: documenti d'archivio su casi di studio specifici saranno messi a disposizione dei partecipanti che saranno così in grado di elaborare proposte di analisi.

I partner coinvolti si impegnano ad organizzare eventi nelle proprie sedi iniziative relative a convegni, mostre, seminari e *interactive lessons* tra le Università partners, che verranno promosse sotto l'egida del Centro Studi.

La collaborazione continua consentirà così di sviluppare delle conoscenze organiche e di favorirne lo scambio, formando una *community* di studiosi universitari sino al livello della società civile.

6.5. ANALISI INTERDISCIPLINARE di CONTESTI INTERNAZIONALI SPECIFICI.

Il Centro produrrà analisi interdisciplinari di natura storico-politico-economiche degli scenari internazionali in cui emergono scenari di crisi di sicurezza. In fieri, tali analisi potranno essere funzionali ad alcuni organi di Ateneo al fine di a) sviluppare attività di internazionalizzazione/attrattività e/o scambi tra studenti e/o corpo docente/PTA; b) analizzare crisi intra-Ateneo generate da sviluppi internazionali (ad esempio, rapporti russo-ucraini o palestinesi/israeliani, cyberterrorismo e cybercrime); c) analizzare situazioni di crisi permanente e il loro impatto sul sistema universitario nazionale e patavino (ad esempio, le migrazioni, il terrorismo).

8. OBIETTIVI SPECIFICI E ATTIVITÀ

- Dialogare con la società civile, implementando e migliorando il livello del dibattito in un contesto di sicurezza in evoluzione, promuovendo una ricerca multidisciplinare che possa generare soluzioni innovative per le sfide emergenti.
- Sviluppare incontri, seminari e promuovere la formazione continua, contribuendo a creare una nuova generazione resiliente attraverso eventi basati sull'apprendimento delle sfide, offrendo loro nuove competenze come il lavoro di squadra, la gestione dei progetti, il pensiero creativo e la risoluzione dei problemi.
- Aumentare la visibilità dell'Università e il suo ruolo nell'educazione di un pubblico più ampio e non istruito, sia attraverso i *social media* sia attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative.
- Organizzare sessioni di brainstorming per la progettazione di progetti finanziati dall'Europa, dall'ERC e dalla NATO.
- Partecipare alla call ERC Synergy Grant nell'arco del quadriennio al fine di sostenere il bilancio del Centro.

Il Centro Studi valuterà l'opportunità di pubblicare gli esiti delle ricerche, degli studi e delle iniziative promossi, presso riviste scientifiche o collane editoriali italiane e straniere. A questo scopo, luoghi privilegiati saranno riviste e collane in cui i ricercatori aderenti sono coinvolti quali direttori o componenti dei comitati editoriali.

In particolare, il Centro Studi si propone di:

- a. organizzare almeno un evento internazionale all'anno;
- b. elaborare strategie per gli organi dell'Università nell'ambito della sicurezza e della migrazione;
- c. rafforzare la rete di ricercatori italiani e esteri, ed il partenariato con Atenei e organizzazioni accademiche internazionali;

- d. pubblicare numeri speciali di riviste che raccolgano gli esiti dell'attività di ricerca presentata e discussa negli eventi;
- e. pubblicare uno o più volumi in collane dedicate, sia in italiano sia in lingua inglese;
- f. organizzare attività di terza missione;
- g. continuare l'elaborazione di progetti per finanziamenti internazionali.

COLLEGIO DEI RICERCATORI – allegato 1

SCIENTIFIC ADVISORY BOARD – allegato 2

9. RISORSE ECONOMICHE

Le iniziative del Centro saranno sostenute attraverso finanziamenti del Dipartimento, dei singoli ricercatori ed esterni. Come base finanziaria di partenza, il Centro si avvarrà di iniziale finanziamento derivanti dalle modalità indicate nelle linee di indirizzo dell'Ateneo: assegnazioni libere dei ricercatori aderenti; assegnazioni da parte dei Dipartimenti, previa delibera del Consiglio che ne motivi l'interesse scientifico e didattico per il Dipartimento stesso. Inoltre, potranno essere sostenute con fondi derivanti da convenzioni e contratti con soggetti terzi che prevedano l'esplicita destinazione delle risorse alle attività del progetto in oggetto.

Si veda l'allegato 3.